711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE S.C.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM PIAZZA SALLUSTIO 21
Numero REA: RM - 1012029
Codice fiscale: 07552810587
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 36
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI 55
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO) 59

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Sallustio 21 00187 ROMA RM
Codice Fiscale	07552810587
Numero Rea	Roma RM-1012029
P.I.	01804831004
Capitale Sociale Euro	500.824 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	344.046	378.467
5) avviamento	55.566	64.827
7) altre	5.180	7.770
Totale immobilizzazioni immateriali	404.792	451.064
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	540.579	581.521
2) impianti e macchinario	2.751	3.603
3) attrezzature industriali e commerciali	2.111	2.592
4) altri beni	19.158	18.341
Totale immobilizzazioni materiali	564.599	606.057
Totale immobilizzazioni (B)	969.391	1.057.121
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.795.538	1.655.029
Totale rimanenze	1.795.538	1.655.029
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.847	321.556
Totale crediti verso clienti	541.847	321.556
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.809	30.590
Totale crediti tributari	13.809	30.590
5-ter) imposte anticipate	44.587	21.447
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.344	7.453
Totale crediti verso altri	10.344	7.453
Totale crediti	610.587	381.046
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	871.132	809.931
3) danaro e valori in cassa	158	160
Totale disponibilità liquide	871.290	810.091
Totale attivo circolante (C)	3.277.415	2.846.166
D) Ratei e risconti	13.939	18.380
Totale attivo	4.260.745	3.921.667
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.824	500.824
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.992	79.992
IV - Riserva legale	28.482	26.362
V - Riserve statutarie	18.563	18.563
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	556.329	516.057
Varie altre riserve	(3)	0

Totale altre riserve	556.326	516.057
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.795	42.391
Totale patrimonio netto	1.202.982	1.184.189
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	25.177	50.354
4) altri	100.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	125.177	70.354
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	778.763	779.546
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21	1.690
Totale debiti verso banche	21	1.690
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.178.628	1.146.334
Totale acconti	1.178.628	1.146.334
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	447.588	385.027
Totale debiti verso fornitori	447.588	385.027
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.937	72.618
Totale debiti tributari	125.937	72.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.735	72.866
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.735	72.866
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.000	206.307
Totale altri debiti	327.000	206.307
Totale debiti	2.151.909	1.884.842
E) Ratei e risconti	1.914	2.736
Totale passivo	4.260.745	3.921.667

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.679.534	2.059.013
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	140.509	282.556
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	822	851
altri	343.911	290.699
Totale altri ricavi e proventi	344.733	291.550
Totale valore della produzione	3.164.776	2.633.119
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.455	3.095
7) per servizi	1.033.787	860.896
8) per godimento di beni di terzi	68.190	68.096
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.243.718	1.049.692
b) oneri sociali	390.005	337.699
c) trattamento di fine rapporto	85.505	130.402
e) altri costi	10.000	20.000
Totale costi per il personale	1.729.228	1.537.793
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.272	46.272
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.600	47.541
Totale ammortamenti e svalutazioni	95.872	93.813
13) altri accantonamenti	100.000	0
14) oneri diversi di gestione	84.952	13.836
Totale costi della produzione	3.113.484	2.577.529
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.292	55.590
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.703	79
Totale proventi diversi dai precedenti	6.703	79
Totale altri proventi finanziari	6.703	79
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	451	1.912
Totale interessi e altri oneri finanziari	451	1.912
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.252	(1.833)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	57.544	53.757
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	87.996	63.500
imposte relative a esercizi precedenti	(930)	(21.109)
imposte differite e anticipate	(48.317)	(31.025)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.749	11.366
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.795	42.391

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.795	42.391
Imposte sul reddito	38.749	11.366
Interessi passivi/(attivi)	(6.252)	1.833
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	51.292	55.590
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	237.667	20.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	95.872	93.813
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.033	112.961
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	336.572	226.774
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	387.864	282.364
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(140.509)	(282.556)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(220.291)	6.673
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	119.347	(38.778)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.441	(1.374)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	1.300
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	215.574	170.054
Totale variazioni del capitale circolante netto	(21.438)	(144.681)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	366.426	137.683
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.252	(1.833)
(Imposte sul reddito pagate)	(82.575)	(4.785)
(Utilizzo dei fondi)	(137.667)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(86.288)	(15.066)
Totale altre rettifiche	(300.278)	(21.684)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	66.148	115.999
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.278)	(10.688)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.278)	(10.688)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.669)	(276)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	98.994
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.671)	98.718
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	61.199	204.029
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	809.931	605.980
Danaro e valori in cassa	160	82
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	810.091	606.062
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	871.132	809.931
Danaro e valori in cassa	158	160
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	871.290	810.091

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente..

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 del Codice Civile.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono esposte in bilancio al netto della parte ammortizzata nel presente esercizio ed in quelli precedenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Tipo	Descrizione	Aliquota applicata
Concessioni, licenze e marchi	Marchi industriali	5%
Avviamento	Avviamento	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	Oneri pluriennali	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Tipo	Descrizione	Aliquota applicata
Fabbricati	Immobile	3%
Impianti e macchinari	Impianti generici	15%
Impianti e macchinari	Impianti di comunicazione	25%
Attrezzature	Attrezzatura varia e minuta	15%
Altre immobilizzazioni materiali	Macchine ufficio elettroniche/hardware	20%
Altre immobilizzazioni materiali	Mobili e macchine ord. ufficio	12%
Altre immobilizzazioni materiali	Beni inferiori a euro 516,46	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **Rimanenze** rappresentano i lavori in corso alla data di chiusura del presente esercizio e sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza a seguito delle attività effettivamente eseguite.

Laddove sono soddisfatte le condizioni previste dall'OIC n.23 è stato adottato il criterio della percentuale di completamento; in alternativa è stato adottato il criterio della commessa completata.

I **crediti** sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Conformemente agli OIC 15 e 19, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto i suoi effetti sono irrilevanti poiché trattasi di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Nelle **disponibilità liquide** trovano allocazione i saldi del numerario di cassa e banca e sono espressi al loro valore nominale.

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale nell'esercizio misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale.

I **fondi per rischi e oneri** sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, rappresentano una stima cautelativa sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il **fondo trattamento di fine rapporto** corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art.2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e la quota di competenza del periodo è stata imputata al conto economico.

I **debiti** sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato; tale opzione è stata adottata per i debiti a breve termine.

I **costi e i ricavi** sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi sono attribuiti al conto economico al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. In particolare i ricavi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori. I costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue: le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile; in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	688.423	92.610	36.648	817.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.957	27.783	28.878	366.618
Valore di bilancio	378.467	64.827	7.770	451.064
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	34.421	9.261	2.590	46.272
Totale variazioni	(34.421)	(9.261)	(2.590)	(46.272)
Valore di fine esercizio				
Costo	688.423	92.610	36.648	817.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.378	37.044	31.468	412.890
Valore di bilancio	344.046	55.566	5.180	404.792

Nello specifico:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: rappresentano i marchi registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono ammortizzati su base ventennale.
- Avviamento: rappresenta il valore corrisposto a Sistema Camerale Servizi S.Cons.a r.l. a titolo di know how progettuale ed operativo nel campo degli studi e delle analisi statistiche. Nel corso del presente esercizio si è provveduto ad ammortizzare la terza quota su base decennale.
- Altre immobilizzazioni immateriali: riguardano le spese sostenute per lo sviluppo di banche dati e software utilizzati nell'attività operativa aziendale e risultano completamente ammortizzate. Riguardano, inoltre, oneri di valenza pluriennale sostenuti nell'esercizio precedente per l'attivazione del servizio Voip che sono stati ammortizzati su base quinquennale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti; criterio che si è ritenuto correttamente e congruamente rappresentato dall'aliquota percentuale annua riportata nel prospetto che segue.

Alla data di riferimento non si è proceduto ad alcun tipo di rivalutazione delle immobilizzazioni esistenti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.554.738	4.479	7.756	70.787	1.637.760
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	973.218	876	5.165	52.444	1.031.703
Valore di bilancio	581.521	3.603	2.592	18.341	606.057
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	8.143	8.143
Ammortamento dell'esercizio	40.942	852	481	7.326	49.601
Totale variazioni	(40.942)	(852)	(481)	817	(41.458)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.554.738	4.479	7.756	78.930	1.645.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.014.160	1.728	5.646	59.770	1.081.304
Valore di bilancio	540.579	2.751	2.111	19.158	564.599

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone dei seguenti elementi.

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.655.029	140.509	1.795.538
Totale rimanenze	1.655.029	140.509	1.795.538

Il saldo, pari a euro 1.795.538 rappresenta, quindi, il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2023 non ancora conclusi al termine dell'esercizio che, in applicazione dell'OIC 23, risulta comunque minore del valore complessivo di realizzazione del progetto.

I lavori in corso relativi a commesse di durata inferiore ai 12 mesi sono stati valorizzati secondo il "*criterio della commessa completata*"; in tal caso sono state assunti i costi imputabili alle singole commesse.

I lavori in corso relativi a commesse di durata superiore ai 12 mesi sono stati valorizzati secondo il "*criterio della percentuale di completamento*"; in tal caso sono stati valorizzati in termini percentuali l'entità dei lavori in corso già eseguiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	321.556	220.291	541.847	541.847
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.590	(16.781)	13.809	13.809
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.447	23.140	44.587	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.453	2.891	10.344	10.344
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	381.046	229.541	610.587	566.000

I crediti esposti tra le attività circolanti ammontano a euro 610.587 (euro 381.046 nel precedente esercizio); sulla consistenza, sulla rotazione e sul grado di esigibilità dei crediti è stata effettuata una puntuale verifica.

Nel dettaglio essi sono così composti:

Crediti verso clienti

Credito verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per fatture emesse	113.301	46.409	159.710
Crediti per fatture da emettere	278.677	173.222	451.898
Fondo svalutazione crediti	-70.421	660	-69.761
Totale	321.556	220.291	541.847

In diminuzione dei crediti verso clienti è iscritto in bilancio il Fondo svalutazione crediti che è stato stimato mediante una valutazione specifica di alcune posizioni creditorie ed una analisi generica del portafoglio complessivo. Il F.do svalutazione crediti è stato decrementato per euro 660 per lo stralcio di un credito inesigibile; rimane, comunque, capiente a garantire l'esigibilità dei crediti. Alla chiusura dell'esercizio, ammonta quindi ad euro 69.761.

I crediti verso clienti per fatture emesse (euro 159.710) alla data del 28.02.2024 sono stati incassati per euro 97.829. Alla stessa data, le fatture da emettere (euro 451.898), riferiti ad attività svolte nel 2023, risultano emesse per euro 422.132. Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2022.

Crediti tributari

Crediti Tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA	25.992	-25.992	0
Erario c/imp. sost.rival. TRF	0	9.370	9.370
Crediti d'imposta	4.598	-158	4.440
Totale	30.590	-16.781	13.809

I crediti tributari sono certi e determinati e sono inseriti solo quelli per cui è sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Altri crediti

Crediti diversi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	1.112	-1.112	0
Fornitori c/anticipi	553	774	1.327
Crditi v/Inail	0	1.190	1.190
Crediti v/Inps	1.910	0	1.910
Crediti v/banca per interessi attivi	0	4.943	4.943
Altri crediti	3.878	-2.904	974
Totale	7.453	2.891	10.344

L'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate.

Crediti per Imposte anticipate	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito Ires per Imposte anticipate	17.860	19.270	37.130
Credito Irap per Imposte anticipate	3.587	3.870	7.457
Totale	21.447	23.140	44.587

Le imposte anticipate sono determinate in base alle differenze temporanee deducibili ragionevolmente recuperabili negli esercizi successivi. In merito alle variazioni intervenute nei crediti per imposte anticipate si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

Il saldo di Euro 871.290 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	809.931	61.201	871.132
Denaro e altri valori in cassa	160	(2)	158
Totale disponibilità liquide	810.091	61.199	871.290

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel presente bilancio sono presenti esclusivamente i risconti attivi per euro 13.939 appostati in bilancio al fine della corretta contabilizzazione dei costi di competenza dell'esercizio. Essi rappresentano la quota di costi relativa ai premi assicurativi, servizi telematici, costi relativi ad aggiornamenti software e banche dati di competenza del prossimo esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.380	(4.441)	13.939
Totale ratei e risconti attivi	18.380	(4.441)	13.939

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

In merito alla movimentazione del patrimonio netto si evidenzia che gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 risulta pari ad euro 500.824 e risulta interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 1.202.982 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	500.824	-		500.824
Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.992	-		79.992
Riserva legale	26.362	2.120		28.482
Riserve statutarie	18.563	-		18.563
Altre riserve				
Riserva straordinaria	516.057	40.272		556.329
Varie altre riserve	0	(3)		(3)
Totale altre riserve	516.057	40.269		556.326
Utile (perdita) dell'esercizio	42.391	42.391	18.795	18.795
Totale patrimonio netto	1.184.189	84.780	18.795	1.202.982

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.824	C		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.992	C	AB	-
Riserva legale	28.482	U	AB	-
Riserve statutarie	18.563	U	ABD	18.563
Altre riserve				
Riserva straordinaria	556.329	U	ABD	516.057
Varie altre riserve	(3)			-
Totale altre riserve	556.326			516.057
Totale	1.184.187			534.620
Quota non distribuibile				534.620

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.354	20.000	70.354
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	100.000	100.000
Utilizzo nell'esercizio	25.177	-	25.177
Altre variazioni	-	(20.000)	(20.000)
Totale variazioni	(25.177)	80.000	54.823
Valore di fine esercizio	25.177	100.000	125.177

Il fondo imposte differite rappresenta l'accantonamento delle imposte dovute sulla realizzazione della plusvalenza sulla cessione del ramo di azienda "Formazione" che sono state rateizzate nel corso dell'esercizio di realizzo e dei quattro successivi. Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il fondo accantonamento oneri futuri all'inizio dell'esercizio rappresentava l'importo stanziato nel 2022 per le premialità ai lavoratori dipendenti da corrispondere nel 2023; tale premialità non è stata corrisposta e, pertanto il fondo è stato liberato. Nel presente esercizio è stato ritenuto opportuno stanziare euro 100.000 a fronte di rischi di rideterminazione dei corrispettivi nei confronti di committenti rispetto agli importi originariamente convenzionati, nonché derivanti da eventuali conguagli da corrispondere ai Soci relativi alla determinazione dei corrispettivi al reale costo sostenuto per effetto dell'adesione al sistema di esenzione degli stessi dall'Iva.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2023 rappresenta il valore dell'indennità di fine rapporto maturato dal personale dipendente al termine dell'esercizio ed è calcolata secondo le disposizioni della normativa vigente in materia.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	779.546
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.505
Utilizzo nell'esercizio	79.547
Altre variazioni	(6.741)
Totale variazioni	(783)
Valore di fine esercizio	778.763

Le altre variazioni corrispondo al decremento per il versamento all'erario dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione al 31.12.2023 sul fondo TFR esistente all'inizio dell'esercizio (euro 2.500) e per il versamento ai fondi pensione complementari delle quote indicate volontariamente dai lavoratori (euro 4.240).

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo e sono stati rilevati al valore nominale (al netto di premi, sconti e abbuoni).

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, tutti di durata inferiore ai 5 anni, è rappresentata nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.690	(1.669)	21	21
Acconti	1.146.334	32.294	1.178.628	1.178.628
Debiti verso fornitori	385.027	62.561	447.588	447.588
Debiti tributari	72.618	53.319	125.937	125.937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.866	(131)	72.735	72.735
Altri debiti	206.307	120.693	327.000	327.000
Totale debiti	1.884.842	267.067	2.151.909	2.151.909

In merito ai **debiti verso banche**, essi esprimono il saldo contabile degli oneri passivi maturati al 31.12.2023 che sono addebitati sul c/c bancario nel corso del 2024.

Gli **acconti**, pari a euro 1.178.628, rappresentano gli importi fatturati ai clienti su progetti in corso di esecuzione alla data di chiusura del presente bilancio; la parte di ricavo maturato per tali commesse, pari a euro 1.795.538, è stata inserita nei lavori in corso su ordinazione dell'attivo di bilancio.

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Debiti verso fornitori	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Per fatture ricevute	139.377	0	139.873
Per fatture da ricevere	247.351	43.968	307.715
Per note di credito da ricevere	-1.701	0	0
Totale	385.027	43.968	447.588

I **debiti tributari**, versati alle loro naturali scadenze previste dalla normativa vigente, sono così dettagliati:

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/IVA	0	46.165	46.165
Erario c/Ires	10.230	3.206	13.435
Erario c/Irap	10.725	-452	10.274
Debiti per ritenute lavoro dip. e coll.	43.207	2.481	45.688
Debiti per ritenute lavoro autonomo	8.456	1.919	10.375
Totale	72.618	53.319	125.937

I **debiti previdenziali**, anch'essi versati alle loro naturali scadenze previste dalla normativa vigente, sono i seguenti:

Debiti v/Istituti previdenziali	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Contributi previdenziali lavoro dipendenti	53.303	-1.276	52.027
Contributi previdenziali co.co.co/co.co.pro.	3.950	1.075	5.025
Contributi Inail	310	-96	214
Fondo EST	345	23	368
F.do Besusso/Fasdac	2.352	0	2.352
F.do Mario Negri	5.087	24	5.111
F.do Antonio Pastore	2.586	0	2.586
Fondi pensione integrativi	4.477	26	4.503
Casagit	351	40	391
Debiti v/altri Enti	105	53	158
Totale	72.866	-130	72.735

Gli **altri debit**i sono così dettagliati:

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti vs Amministratori per emolumenti	20.624	12.224	32.848
Debiti vs Sindaci per emolumenti	41.050	-36.000	5.050
Debiti vs Comitato di controllo analogo	6.380	6.380	12.760
Debiti vs dipendenti per premialità	36.855	100.812	137.667
Debiti vs dipendenti per altri oneri differiti	86.415	39.079	125.494
Altri debiti	14.984	-1.802	13.182
Totale	206.307	120.692	327.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In bilancio figurano i risconti passivi corrispondenti alla quota parte del credito d'imposta ex art. 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020 contabilizzato con il metodo indiretto al fine di una rilevazione a conto economico graduale lungo la vita utile dei cespiti.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.736	(822)	1.914
Totale ratei e risconti passivi	2.736	(822)	1.914

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi delle prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta.

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo i Principi Contabili Nazionali.

Le rimanenze per lavori in corso di lavorazione sono valutate sulla base dei corrispettivi delle commesse in corso al 31 dicembre 2023 maturati con ragionevole certezza e non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli altri ricavi rappresentano gli importi addebitati agli enti distaccatari di lavoratori dipendenti, gli affitti dell'immobile di proprietà della società, sopravvenienze ed insussistenze attive nonché i crediti d'imposta maturati sull'acquisizione di beni strumentali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricerche economiche ed indagini statistiche	2.679.534
Totale	2.679.534

Al fine di comprendere meglio le attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio, si rappresenta nel prospetto sottostante il valore della produzione suddiviso per tipologia di attività.

Valore della Produzione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Studi e ricerche	2.341.610	478.432	2.820.043
Ricavi per distacchi	194.752	14.320	209.072
Ricavi gest.immobiliare	42.568	1.087	43.655
Altri ricavi	54.189	37.817	92.006
Totale	2.633.119	531.657	3.164.776

Costi della produzione

I costi della produzione sono di seguito dettagliati.

I costi per **materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, pari a euro 1.455, rappresentano l'acquisto della cancelleria ed altri materiali di consumo necessari al funzionamento aziendale.

I **costi per servizi** sono così composti:

Costi per servizi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Servizi di terzi di produzione	427.619	163.537	591.157
Collaborazioni a progetto	76.807	7.366	84.173
Viaggi e trasferte	35.276	10.703	45.980
Consulenze e prestazioni professionali	127.959	-39.666	88.293
Compensi organi sociali	33.172	21.968	55.141
Costi di funzionamento	153.894	15.150	169.045
Personale distaccato	6.167	-6.167	0
Totale	860.896	172.892	1.033.787

I **costi per godimento di beni di terzi** rappresentano i costi sostenuti per la locazione della sede operativa nonché noleggi di beni strumentali all'attività dell'impresa.

I **costi per il personale** sono complessivamente aumentati per effetto delle nuove assunzioni; rimane da evidenziare che il costo dell'accantonamento al fondo TFR risulta inferiore all'esercizio precedente per effetto di una forte diminuzione della percentuale di rivalutazione delle somme accantonate nei precedenti periodi.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono già state ampiamente dettagliate nelle corrispondenti voci dell'attivo patrimoniale.

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Oneri diversi di gestione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valori bollati	88	20	108
Concessione governativa e vidimazione libri	602	15	617
Altre imposte e tasse	8.229	343	8.572
Sanzioni pecunarie e amministrative	18	1.028	1.046
Iva Pro Rata	0	68.156	68.156
Altri costi indeducibili	745	83	828
Spese varie	3.874	1.671	5.545
Quote associative	280	-200	80
Totale	13.835	71.117	84.952

Proventi e oneri finanziari

L'incidenza della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente non ha subito sostanziali variazione per effetto delle costanti disponibilità liquide in possesso della società. Negli ultimi mesi dell'esercizio, inoltre, si è provveduto a ricontrattare le condizioni bancarie sul conto corrente che hanno consentito di percepire maggiori proventi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, numero 8, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	451
Totale	451

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13, del Codice Civile si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità della loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Imposte sul Reddito d'Esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
IRES corrente	43.141	14.263	57.404
IRAP corrente	20.359	10.232	30.592
IRES anticipata	-4.870	-14.400	-19.270
IRAP anticipata	-978	-2.892	-3.870
IRES differita	-25.177	0	-25.177
Imposte relative a esercizi precedenti	-21.109	20.178	-930
Totale	11.367	27.382	38.749

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio della competenza e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio e sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	154.710	154.710
Totale differenze temporanee imponibili	104.903	-
Differenze temporanee nette	(49.807)	(154.710)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	32.494	(3.587)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(44.447)	(3.870)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(11.953)	(7.457)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento marchi	42.070	(3.824)	38.246	24,00%	9.179	4,82%	1.843
Ammortamento avviamento	12.348	4.116	16.464	24,00%	3.951	4,82%	794
Accantonamento oneri futuri	20.000	80.000	100.000	24,00%	24.000	4,82%	4.820

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenza rateizzata	209.806	(104.903)	104.903	24,00%	25.177

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

- Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.
- La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, né crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.
- La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazione né da dividendi.
- La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.
- La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.
- La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023.

L'azienda applica il contratto nazionale di lavoro del Terziario, dei Dirigenti del Terziario e quello per i Giornalisti.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato con il metodo del *full time equivalent* (FTE).

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	17
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	22

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (ex D.Lgs.81/2008) l'Azienda adempie a tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2023, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si evidenzia che il controllo contabile è stato attribuito al Sindaco Unico.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.000	7.280

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale.

La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui.

Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società, a totale controllo pubblico, opera prevalentemente nei confronti delle amministrazioni partecipanti.

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile) che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell’art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	940
- a Riserva straordinaria	17.855
Totale	18.795

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Molinari

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Leonardo Funtò ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

VERBALE N.01/2024

L'anno 2024, il giorno 22 del mese di Aprile alle ore 9.00 si è svolta in forma telematica come previsto dall'art. 14 c.7 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l. per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione sul governo societario e della Relazione del Sindaco Unico: deliberazioni connesse e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Sono collegati Giuseppe Molinari, Presidente del Centro Studi, Luciano Quadrini, Sindaco unico della società, nonché i seguenti Soci rispettivamente rappresentati, per delega, per un totale pari al 92,4% del capitale sociale.

SOCI	PRESENTI	NOMINATIVI	SOTTOSCRITTO	VERSATO	% di partecipazione al capitale sociale
UNIONE ITALIANA C.C.I.A.A.	CON DELEGA	FRANCESCO ANTONELLI	434.824,00	434.824,00	86,822 %
CCIAA DI PORDENONE - UDINE	CON DELEGA	MARIA LUCIA PILUTTI	4.000,00	4.000,00	0,799 %
CCIAA DELLE MARCHE	GINO SABATINI		4.000,00	4.000,00	0,799 %
CCIAA DI BERGAMO	CON DELEGA	FRANCESCO ANTONELLI	2.000,00	2.000,00	0,399 %
CCIAA DI BOLZANO	CON DELEGA	GEORG LUN	2.000,00	2.000,00	0,399 %
CCIAA DI CHIETI - PESCARA	GENNARO STREVER		2.000,00	2.000,00	0,399 %
CCIAA DI CUNEO	CON DELEGA	GIANNI AIME	2.000,00	2.000,00	0,399 %
CCIAA DI FROSINONE- LATINA	CON DELEGA	NICOLA GIAMPIETRO	2.000,00	2.000,00	0,399 %
CCIAA DI MODENA	CON DELEGA	STEFANO BELLEI	2.000,00	2.000,00	0,399 %
CCIAA DI SONDRIO	CON DELEGA	MARCO BONAT	2.000,00	2.000,00	0,399 %
UNIONE REGIONALE DELLE CCIAA DELL' EMILIA ROMAGNA	CON DELEGA	STEFANO BELLEI	2.000,00	2.000,00	0,399 %
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA ScpA	CON DELEGA	BARBARA PAOLUCCI	2.000,00	2.000,00	0,399 %
SI.CAMERA - Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	CON DELEGA	FRANCESCO ANTONELLI	2.000,00	2.000,00	0,399 %

Assiste ai lavori, in base all'articolo 20 comma 2 dello Statuto, il Direttore Generale della Società Gaetano Fausto Esposito.

Partecipano alla riunione, con l'accordo dei soci, Annamaria Jannuzzi, dipendente del Centro studi con funzioni di segreteria degli Organi.

Ai sensi dell'art.14 dello Statuto assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente Giuseppe Molinari; le funzioni di segretario verbalizzante sono assunte da Annamaria Jannuzzi.

Il Presidente dà atto:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di Statuto, come da documentazione conservata agli atti della Società;

- di aver constatato che il collegamento in audio video conferenza è idoneo al rispetto delle condizioni previste dall'art. 14 c.7 dello Statuto;

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei rappresentanti dei soci collegati in audio-video conferenza;
- di essere in grado di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati delle votazioni.

Il Presidente constatato quanto sopra dichiara validamente costituita l'Assemblea e apre la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Punto 1) all'odg – Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa i presenti che è entrata a far parte della compagine societaria del Centro Studi la Camera di commercio di Modena che ha acquistato direttamente da Unioncamere la quota di partecipazione al consorzio;

E' stato avviato formalmente il processo di acquisizione di azioni di Infocamere da parte del Centro Studi grazie alla disponibilità della Camera di commercio di Modena a vendere al Centro Studi Tagliacarne n. 3 azioni ad euro 9,18 ciascuna al Centro Studi. Nella prossima Assemblea di Infocamere sarà formalizzata questa cessione di quote al Centro Studi, già approvata dal Consiglio di Amministrazione di Infocamere, e si procederà con l'atto di acquisto presso lo studio notarile. Ciò consentirà di semplificare di molto gli aspetti contrattuali con Infocamere e potrà anche aprire ulteriori possibilità di collaborazione in quanto il rapporto tra Centro Studi e Infocamere sarà in regime di in house providing.

Il Presidente prosegue con la presentazione del bilancio di esercizio: il 2023 è stato il primo anno effettivo della società consortile. Si è in presenza dunque della prima annualità con la gestione in regime di esenzione di IVA per le attività realizzate a favore dei soci, regime che ha forti implicazioni in termini di controllo di gestione sulle commesse ed anche per gli aspetti di rendicontazione dei costi. Il Presidente, quindi, si complimenta con il personale per la capacità di risposta alle richieste di analisi e approfondimenti richiesti riconoscendolo come un team affiatato e competente con forte propensione all'innovazione e alla comunicazione.

Si procede quindi con l'esame del successivo punto all'odg.

Punto 2) all'odg - Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione sul governo societario e della Relazione del Sindaco Unico: deliberazioni connesse e conseguenti

Il Direttore Generale, su invito del Presidente illustra il Bilancio precisando che il risultato ante imposte registrato nel 2023 è di € 57.544,00, con un incremento del 7,04% rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un utile netto di € 18.795,00.

Il fatturato è per il 57% di provenienza diretta Unioncamere mentre la parte non istituzionale si aggira intorno al 7%, avendo così un margine di crescita ancora disponibile fino al 20%.

Il valore del patrimonio netto nell'ultimo triennio è in crescita, superando la soglia del 1,2M€. A questo riguardo si precisa che la composizione del patrimonio netto è in parte liquido e in parte investito in un immobile. Il buono stato di salute della società è ulteriormente confermato dall'andamento più che positivo dei principali indicatori di economicità, solidità patrimoniale e di liquidità, tutti ampiamente in linea con le soglie per misurare una potenziale situazione di crisi aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione dello scorso 20 marzo ha approvato il progetto di bilancio in esame, che ha ricevuto parere favorevole sia del Sindaco Unico che del Comitato di controllo analogo, riunitori lo scorso 9 aprile. Fornisce infine alcune informazioni di sintesi sul bilancio di esercizio riferito al 2023: l'esercizio 2023 si chiude in equilibrio con un modesto avanzo, peraltro, assolutamente in linea con la natura del Tagliacarne quale soggetto consortile in house. Tutti gli indicatori economici e finanziari mostrano valori positivi e generalmente in crescita rispetto al 2022 ed inoltre è continuato il processo di irrobustimento patrimoniale.

Il Presidente chiede ai presenti di esprimersi sul progetto di bilancio e si apre un breve dibattito. Prende la parola il Dott. Francesco Antonelli, in qualità di delegato di Unioncamere, che esprime apprezzamento per i risultati conseguiti dalla struttura con un fatturato di oltre tre milioni e un livello di liquidità stimato in circa 800 mila euro e per lo standard qualitativo raggiunto nei servizi offerti.

Segue l'intervento del dott. Gino Sabatini, Presidente della Camera di commercio delle Marche, che valuta lungimirante la scelta consortile per consentire alle Camere di fruire dei servizi del Centro Studi utili al loro operare.

La dott.ssa Paolucci di Borsa Merci si associa alle positive valutazioni sulla professionalità del team del Centro Studi avendo avuto esperienza diretta di collaborazione con la struttura ed avendone apprezzato la professionalità e competenza.

Anche il rappresentante della Camera di Cuneo, dott. Gianni Aime, testimonia della collaborazione tempestiva ricevuta dal Centro Studi di cui ha apprezzato la professionalità e

competenza nel supporto alla Camera e con l'occasione esprime formale ringraziamento alla struttura.

A seguire interviene il Sindaco che richiama quanto già esposto nella sua relazione depositata agli atti, sottolineando che la società è dotata di un adeguato assetto organizzativo; segnala inoltre che non sono pervenute segnalazioni, esposti e denunce e non ci sono contenziosi di qualsiasi tipo in essere. Esprime quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, non registrando altre richieste di intervento, chiede ai Soci di approvare il Bilancio del Centro Studi Tagliacarne al 31 dicembre 2023, la Relazione sulla gestione, la Relazione sul governo societario.

L'Assemblea, udita e condivisa la relazione del Presidente, del Sindaco e del Direttore Generale, all'unanimità,

APPROVA

- Bilancio del Centro Studi Tagliacarne al 31 dicembre 2023;
- la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario.

Punto 4) all'odg – Varie ed eventuali

Il Presidente essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno dichiara la riunione conclusa alle ore 9:40 e chiede ai presenti di approvare il verbale della presente seduta in considerazione dei successivi adempimenti.

L'Assemblea all'unanimità,

APPROVA

- il presente verbale di assemblea ordinaria.

Il Segretario
(dott.ssa Annamaria IANNUZZI)

Il Presidente
(dott. Giuseppe MOLINARI)

Il/La sottoscritto FUNTO' LEONARDO consapevole delle responsabilità penali previste dall' art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto nel libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.C.R.L.
Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
C.F. 07552810587 REA RM-10120291

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2023

Indice

1. **IL QUADRO DI RIFERIMENTO** 3

1.1 LO SCENARIO 3

1.2 LA SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2023 4

1.3 LA GOVERNANCE 5

1.4 LA COMPAGINE SOCIALE 5

2. **LA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023** 6

2.1 AREE TEMATICHE E PROGETTUALITÀ 2023 6

2.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE 6

2.3 LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE 13

2.4 GLI INDICATORI DI RISULTATO 2023 16

3. **CONCLUSIONI** 18

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 LO SCENARIO

Il 2023 è stato l'anno dell'avvio a regime della forma società consortile del Centro Studi che rappresenta la conclusione formale del processo di configurazione del Tagliacarne come società in house del sistema camerale, con il consolidamento dell'azione di servizio nei confronti dei soci, ma al contempo con la crescita della reputazione del brand in un ambito più ampio.

L'effettiva operatività della società consortile ha comportato anche la sperimentazione, dal punto di vista amministrativo, del regime di esenzione dell'IVA per la fornitura dei servizi nei confronti degli associati che ha rappresentato anche una sfida per una più rigorosa impostazione delle attività di project management e di controllo di commessa.

E' stato sostanzialmente completato il processo di riorganizzazione del Centro Studi anche mettendo a punto leve motivazionali per l'orientamento degli obiettivi individuali e la convergenza con quelli più complessivi dell'Ente.

Nel 2023 il Centro Studi, in coerenza con gli obiettivi approvati dall'Assemblea degli associati del 2022, è stato impegnato nel:

a) rilanciare la funzione di servizio di osservazione e di elaborazione strategica del Sistema camerale anche fornendo specifici strumenti di analisi;
b) sviluppare un approccio di analisi e di interpretazione "a tutto campo" della competitività delle imprese e dei territori;
c) accreditare una presenza continuativa e autorevole nel dibattito sui temi dello sviluppo e delle loro policy attraverso un'azione di comunicazione mirata e lo sviluppo di diversi media.

Questi obiettivi si sono articolati attraverso un complesso di iniziative rappresentate da attività di ricerca, di comunicazione e sensibilizzazione sui media.

La cifra quantitativa restituisce solo in parte il quadro complessivo dell'impegno del Centro Studi, ma consente di apprezzarne comunque l'entità:

- oltre cinquanta le attività di ricerca strutturate realizzate;
- oltre 60 Dossier tematici su aspetti dell'economia e della società, con particolare riferimento alle tematiche delle imprese e dei territori;
- oltre 70 presenze a iniziative seminariali e convegnistiche che non hanno solo riguardato la presentazione di ricerche svolte, ma anche tematiche di interesse sui temi di policy in cui è stato richiesto l'intervento del personale del Centro studi in relazione alla reputazione ed autorevolezza acquisita.

Questi risultati, che solo in parte possono leggersi dai dati del bilancio consuntivo, sono stati supportati da una ulteriore crescita dell'attività di comunicazione che ha dato luogo ad oltre 1500 uscite sui media e a una crescente attenzione, come sollecitato dal Consiglio di Amministrazione,

nel concepire prodotti che fossero immediatamente percepiti da un pubblico più vasto e in grado di stimolare un interesse sempre più ampio.

Il significativo aumento descritto si è tradotto in un incremento del fatturato pari a un ulteriore 20% rispetto allo stesso aumento già conseguito nel 2022.

1.2 LA SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2023

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Centro Studi nel 2022 ha conseguito un risultato economico al lordo delle imposte di esercizio di 57.544 euro. Il risultato netto di periodo ammonta a 18.795 euro, in linea con le previsioni aziendali.

Il valore della produzione è stato pari a 3.164.776 euro in aumento rispetto all'esercizio precedente del 19,43%. Anche per il 2023 la società ha prevalentemente prestato i propri servizi al socio di riferimento Unioncamere (77,59% del totale rispetto al 84,24% dell'esercizio precedente); anche nei confronti degli altri soggetti del Sistema camerale la produzione si è mantenuta costante (5,88% rispetto al 5,26% del 2022); un lieve aumento, invece, è stato registrato nei servizi prestati verso soggetto terzi (5,64% rispetto al 2,82% dell'anno precedente), ma, comunque, sempre abbondantemente entro i limiti normativi previsti per le società *in house*.

Il costo per il personale dipendente (pari a 1.729.228 euro) ed il costo per l'acquisizione dei servizi sul mercato (pari a 1.033.787) sono in aumento rispettivamente del 20,08% e del 12,45% a causa delle esigenze derivanti dall'aumento della produzione dei servizi.

Oltre agli ammortamenti, pari a euro 95.872 ed in linea con i valori dell'esercizio precedente, nel presente esercizio è stata previsto un accantonamento pari a 100.000 euro a fronte di eventuali rideterminazioni dei corrispettivi verso committenti ed eventuali conguagli da corrispondere ai Soci relativi alla determinazione dei corrispettivi al reale costo sostenuto per effetto dell'adesione al sistema di esenzione degli stessi dall'Iva. .

1. La gestione finanziaria, pari a 6.252 euro, evidenzia per il primo anno, un saldo positivo per effetto della remunerazione delle giacenze bancarie; si notano, quindi gli effetti positivi del processo pianificato dal socio unico e finalizzato al rafforzamento della società.

1.3 LA GOVERNANCE

Organo amministrativo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Giuseppe MOLINARI
Consigliere	Paola GENERALI
Consigliere	Roberto SAPIA

Organo di controllo

Sindaco Unico	Luciano QUADRINI

Organo di Controllo Analogo

Comitato di Controllo Analogo	
Presidente	Mario VADRUCCI
Componente	Enrico LUPI
Componente	Gennaro STREVER

Direzione

Direttore Generale Gaetano Fausto ESPOSITO

1.4 LA COMPAGINE SOCIALE

La compagine associativa, oltre al socio di maggioranza Unioncamere, si compone di 19 Camere di commercio, 1 Unione regionale e 3 Società di Sistema per complessive 32 quote pari al 13% del capitale sociale.

In data 18 ottobre 2022, l'Assemblea dei Soci, in seduta straordinaria, ha deliberato la trasformazione eterogenea ex art. 2500-septies, co. 1 del c.c. da Società a Responsabilità limitata a Società consortile a Responsabilità limitata con conseguente approvazione del nuovo Statuto. A decorrere dal 19 gennaio 2023 quindi il Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne opera come società consortile a responsabilità limitata.

Nel Dicembre 2023 si è perfezionato l'acquisto da parte della Camera di commercio di Modena di n. 1 quota di capitale sociale di Centro Studi da Unioncamere che è divenuta socio a pieno titolo a decorrere da gennaio 2024.

2. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

2.1 AREE TEMATICHE E PROGETTUALITÀ 2023

Il risultato di chiusura 2023 evidenzia un utile d'esercizio al netto delle imposte pari a 18.795 euro. La tabella sottostante riporta i valori economici delle attività produttive, suddividendo i dati esposti nel bilancio tra le risorse fornite dal socio Unioncamere, dal Sistema Camerale e da soggetti privati.

	Unioncamere		Sistema Camerale		Altri		Totale	
Tipologia ricavi	**Valore**	**%**	**Valore**	**%**	**Valore**	**%**	**Valore**	**%**
Studi e ricerche	2.455.444	77,59%	186.047	5,88%	178.552	5,64%	**2.820.043**	**89,11%**
Ricavi per distacchi	185.129	5,85%	23.943,10	0,76%			**209.072**	**6,61%**
Ricavi gest.immobiliare					43.655	1,38%	**43.655**	**1,38%**
Altri ricavi					92.006	2,91%	**92.006**	**2,91%**
Totale	**2.640.573**	**83,44%**	**209.990**	**6,64%**	**314.213**	**9,93%**	**3.164.776**	**100,00%**

2.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE

2.2.1 L'approccio seguito

Prima di entrare nello specifico delle singole realizzazioni è opportuno richiamare quale è stato l'approccio seguito nelle attività per concretizzare la mission aziendale, che consiste nel:

Sostenere le strategie del sistema camerale nell'interpretazione dei fenomeni di rilevo per le imprese e la competitività, secondo un approccio di valutazione complessiva della sostenibilità (ambientale, sociale e istituzionale), con l'utilizzo di metodologie innovative e integrate di analisi dei dati consuntivi e previsionali, accreditando e diffondendo una immagine di punto di riferimento per la comprensione delle dinamiche socio-economiche territoriali, in coerenza con il brand Tagliacarne, ma con una proiezione globale.

Questa mission comporta la stretta integrazione, nel processo di elaborazione/produzione dei diversi contributi di ricerca, tra:

- know how aziendale specifico;
- continua evoluzione di approcci metodologici ed elaborazione di strumenti di supporto all'attività (uso di metodi avanzati di analisi di big data e costituzione di banche dati di supporto);
- attenzione alle forme di rappresentazione e di comunicazione dei risultati attraverso uno stile sempre più orientato a cogliere l'essenza dei fenomeni e a trasmetterla anche attraverso forme grafiche coerenti (sviluppo di infografiche tematiche).

L'obiettivo è di attivare un processo conoscitivo orientato secondo un circolo virtuoso in cui la conoscenza sviluppata attraverso l'arricchimento di procedure e di metodi viene circolarizzata tra

il personale attraverso un continuo confronto, che contribuisce (a sua volta) ad arricchire il know-how aziendale.

Da ciò l'enfasi alle occasioni di scambio interno dei risultati, alla organizzazione di team multifunzionali di progetto, articolati anche per specifiche fasi dei processi, al consolidamento di un approccio di squadra, che si è sviluppato nel corso del 2023 anche attraverso lo strumento del team building e del coaching (Tagliacarne Human Lab), alla tensione ad assicurare il più possibile la comunicazione interna dei principali risultati (informazione come bene comune e risorsa da mettere a fattor comune e non come elemento privilegiato di conoscenza), anche allo scopo di favorire una migliore percezione del complessivo lavoro svolto per identificare al meglio, e in modo più motivante, il proprio contributo al processo complessivo.

Ciò spiega la particolare enfasi attribuita, anche nella misurazione delle performance, all'entità e allo spessore della capacità relazionale interna ed esterna del personale a tutti i livelli.

2.2.2 Le principali attività

a) Contabilità territoriale

La principale linea di attività sul tema riguarda la commessa Unioncamere sui parametri economici per la formazione dei Consigli delle Camere di commercio e il supporto al processo di completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio. All'interno di questa attività si collocano i diversi prodotti del Centro studi previsti nel Programma Statistico Nazionale (PSN), quali le stime anticipate del valore aggiunto a livello provinciale, il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane, il valore aggiunto della cooperazione nelle province italiane, il valore aggiunto prodotto dalla Pubblica Amministrazione nelle province italiane, il valore aggiunto prodotto dai liberi professionisti nelle province italiane, il valore aggiunto prodotto dalle istituzioni non profit nelle province italiane, il valore aggiunto per fascia dimensionale di impresa.

Inoltre, è stato stimato il reddito disponibile delle famiglie a livello provinciale ed è stata realizzata una valutazione anche dei redditi da lavoro dipendente e delle principali voci di entrata e uscita delle famiglie.

Un progetto specifico ha riguardato la stima del valore aggiunto comunale per conto della regione Veneto.

b) Filiere produttive

Questa linea di attività è ormai una consolidata peculiarità dell'azione di ricerca. In particolare, sono state sviluppate le ricerche sulle filiere green, culturale, del mare, sull'agricoltura, sulla cooperazione e le imprese no-profit.
La linea ha riguardato una serie di lavori:

- *Due rapporti tematici realizzati nell'ambito della collaborazione Unioncamere-Symbola (Io sono cultura, GreenItaly);*
- *Rapporto nazionale sull'economia del mare, promosso dalla CCIAA di Frosinone-Latina per il tramite della società Informare;*
- *Rapporto economia del mare per Camera di commercio di Lecce*
- *Dati, indicatori e analisi sulle imprese della filiera del legno, realizzato per Unioncamere nell'ambito di una convenzione con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;*
- *La ricerca con CNA-Pensionati sulla domanda di servizi ritenuti espressivi dei bisogni di salute reali della comunità dei pensionati;*
- *Osservatorio sulle imprese del commercio nei centri storici sull'evoluzione della base produttiva, realizzato per Confcommercio;*
- *Analisi sulle aree funzionali urbane e il fenomeno della distribuzione commerciale, realizzata per Confcommercio (Progetto CITIES);*
- *Indicatori territoriali sul settore agroalimentare, realizzato per Ismea;*
- *Rapporto sulle caratteristiche nell'agroalimentare;*
- *Osservatorio Nazionale del commercio, supporto alla realizzazione di elaborazione e reportistica per Unioncamere nell'ambito di una collaborazione con il Mimit;*
- *Indagine sulla bioeconomia circolare e supporto al Cluster Spring su questo tema;*
- *Indagine sulle imprese cooperative per conto del MIMIT;*
- *Strumenti di analisi ed informazione economica sulle ZES, per conto di Unioncamere nell'ambito di un progetto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;*
- *Indagine sul sistema aftermarket della filiera dell'automotive.*

Sono poi proseguite le attività del progetto GRINS - Growing Resilient, Inclusive and Sustainable, finanziato dal PNRR Missione 4, che vede coinvolta una partnership composta da 27 organizzazioni tra università pubbliche, private, centri di ricerca e aziende. Il Centro Studi partecipa, in modo specifico, alle attività di ricerca finalizzate all'individuazione, misurazione e valutazione di strategie e azioni imprenditoriali per la transizione green. Nei primi mesi del progetto, il sottogruppo di lavoro in cui il Centro Studi è coinvolto ha definito il quadro concettuale di riferimento e il questionario di rilevazione di un'indagine campionaria sulle imprese inerente alla misurazione della sostenibilità aziendale. L'indagine sarà rivolta ad aziende con almeno 10 addetti in sei aree regionali; la componente di indagine nella regione Campania sarà coordinata dal Centro Studi e sarà rivolta a 750 imprese del settore agroalimentare.

c) Imprese e imprenditorialità

Punta alla ricostruzione della morfologia e dei profili di specifici spaccati tematici d'impresa:

- *Rapporto sulle medie imprese in Italia e sulle medie imprese nel Mezzogiorno in collaborazione con Mediobanca;*
- *Schede sull'imprenditorialità femminile nell'ambito del progetto promosso da Unioncamere-Invitalia gestito da Si.Camera;*
- *Ricerca sulle imprese coesive (Rapporto "Coesione è competizione");*
- *Rapporto di analisi dei dati del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con rilevazione su 1.00 nuovi enti iscritti;*
- *Profili di management nelle imprese familiari condotta con Cuoa e Asfor.*

d) RicercheAzione

Si tratta di una linea che prevede analisi aventi non solo un valore conoscitivo, ma anche una immediata ricaduta per iniziative di servizio. In questo ambito rientrano le attività sulla domanda di professioni e più in particolare di valorizzazione del sistema informativo Excelsior di Unioncamere, e le attività di assistenza svolte per il Mimit.

Fanno parte di questa linea le ricerche realizzate per Unioncamere: *nell'ambito del progetto Excelsior Unioncamere-Anpal - competenze digitali, competenze green, imprese e professioni culturali e creative.*

In questo ambito si colloca anche la ricerca sulla struttura dell'internazionalizzazione di specifiche province del Mezzogiorno condotta insieme a Promos-Italia e la ricerca condotta con Mecenate '90 sulla struttura delle medie città e le dinamiche di sviluppo del loro territorio.

Inoltre, c'è stata la conclusione del progetto OK - Open Knowledge realizzato per Unioncamere nell'ambito di una convenzione con il Ministero dell'Interno (PON legalità 2014-2020) finalizzato alla animazione e formazione per creare valore sociale, economico e civico per il territorio attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate.

Un intervento specifico ha poi riguardato la predisposizione per Unioncamere di un modello di valutazione di impatto dei progetti cofinanziati dal Fondo di Perequazione, istituito presso Unioncamere ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge n. 580/1993, anche per poter utilizzare tale schema nella valutazione delle attività progettuali diverse e che introduce indicatori di valutazione per la misurazione dell'impatto e dell'efficacia dei progetti camerali. I risultati di questa attività sono stati presentati in occasione di un incontro organizzato presso Unioncamere con i referenti di tutte le Camere di commercio e Unioni regionali coinvolte.

e) Osservatori camerali

Questa attività si configura in più casi (CCIAA di Chieti-Pescara, CCIAA di Reggio Calabria, Crotone, Catanzaro e Vibo Valentia, Camera di Commercio di Salerno, Camera delle Riviere Liguri, Camera di commercio Camera di commercio di Pavia, Ricerca customer satisfaction per Camera di commercio di Modena, Camera di commercio di Caserta, Camera di commercio di Messina)

come un servizio di affiancamento alle Camere sui temi di informazione statistico-economica, contribuendo alle attività di promozione e comunicazione attraverso note rapide, infografiche e presentazioni sul territorio, ovvero attraverso specifici approfondimenti di carattere tematico su filiere o settori rilevanti per l'economia dei territori.

f) Indicatori quantitativi innovativi per la misurazione delle dinamiche economiche locali e i processi di sviluppo.

In questo ambito si sono sviluppate due linee di lavoro:

- l'arricchimento del sistema informativo economico statistico **C.Stat**, fornito alle Camere di commercio per l'analisi dei fenomeni territoriali (provinciali e comunali) coerente con gli ambienti di consultazione della statistica ufficiale (Sistan hub) e relativa presentazione e assistenza alle Camere di commercio utilizzatrici;
- elaborazione di **Dataview** un sistema coordinato e confrontabile di infografiche che consente di avere il polso delle dinamiche territoriali e che dopo una fase di sperimentazione gestita con le Camere di commercio che ha dato luogo a una serie di prototipi, verrà messo a regime nel 2024.

Qui si colloca anche il supporto elaborativo e di assistenza fornito a Il Sole 24 Ore per la periodica indagine sulla qualità della vita nelle province italiane

g) Produzione scientifica e workshop

Il Centro Studi cura la segreteria della redazione della collana TESI-TEMI realizzata insieme ad Università Mercatorum una linea di working paper con referaggio che punta a sviluppare contributi di discussione sui temi d'interesse dell'economia e della società. Nel 2023 sono stati editati 4 numeri di TESI PAPER per un totale di 14 TESI PAPER e n. 1 TESI DISCUSSION e n.4 interventi sul Blog di discussione collegato che registra al 31/12/2023 n. 9 interventi.

Nel 2023 inoltre c'è stata una notevole presenza del personale del Centro studi in seminari, convegni e gruppi di lavoro tematici, anche con l'obiettivo di assicurare la diffusa capacità del personale di presidio e di vicinanza ai territori. Complessivamente si è trattato di oltre 70.

Accanto a questi prodotti di ricerca nel 2023 si è sviluppata una intensa attività di realizzazione di dossier tematici e di supporto al decision making di cui i principali hanno riguardato l'evoluzione della struttura imprenditoriale vis a vis con lo shock energetico e le modifiche del quadro geo-economico (in occasione delle Assemblee di Unioncamere), le caratteristiche della governance familiare, le caratteristiche strutturali delle filiere, caratteristiche delle città metropolitane e la qualità della vita a livello provinciale, gli aspetti di digitalizzazione e green delle imprese, l'imprenditorialità giovanile e femminile, la struttura del mercato del lavoro, le schede strutturali per la Presidenza della Repubblica di supporto alle presenze istituzionali sul territorio.

Un impegno specifico di R&S ha riguardato lo sviluppo di elaborazioni complesse su grandi basi dati della statistica ufficiale (archivi su imprese, unità locali, istituzioni non profit, istituzioni pubbliche) e sui bilanci delle imprese attraverso Power BI (strumento per visualizzazioni di dati interattivi e funzionalità di business intelligence con un'interfaccia grafica) e arcGIS (sistema informativo geografico per la creazione e l'uso di mappe e la compilazione di dati geografici), consentendo di potenziare le analisi presentate nei diversi progetti.

h) Sviluppo dell'azione di promozione e di comunicazione

Nel 2023 si sono ulteriormente sviluppate le attività di stampa e comunicazione nonché di implementazione di partnership scientifiche. Si tratta, infatti, di elementi centrali della strategia del Centro studi a supporto dell'intero sistema, per diffondere la conoscenza delle iniziative intraprese e la reputazione dell'istituzione collocandola tra i principali attori di riferimento sui temi dello sviluppo dell'impresa, della sua morfologia e articolazione, e delle dinamiche socio-economiche dei territori.

In questo ambito:

a) L'attività di ufficio stampa in senso stretto ha portato ad una crescita considerevole della presenza del Centro Studi sui media con oltre 1.500 uscite sulla stampa nazionale, locale, sulle testate online e quella radiotelevisive. Significativo appare, in particolare, il raddoppio rispetto al 2022 dei servizi giornalistici trasmessi su radio e tv. È proseguita, inoltre, l'attività di sinergia con Unioncamere e le altre realtà del sistema camerale anche attraverso la costante presenza attiva nella redazione del Magazine Unioncamere Economia&Impresa. In continuità con l'anno precedente, poi, è stata portata avanti la partnership editoriale con Il Sole 24 Ore, che ha permesso di consolidare la nostra presenza a livello territoriale sui dorsi del Nord Ovest, Nord Est, Lombardia e Sud con una rubrica ad hoc titolata "Diario di bordo dell'Economia territoriale".

b) È, inoltre, stata incrementata la presenza sui canali social con particolare riguardo a LinkedIn che costituisce il network principale diretto al target professional. A questo proposito, in linea con le raccomandazioni del Consiglio del Centro Studi, è stato fatto uno sforzo particolare per arricchire i post con infografiche volte ad attrarre maggiormente l'attenzione dei pubblici di riferimento, in tutto ne sono state sviluppate circa una trentina. Nello stesso tempo è stata avviata una campagna promozionale sui vari canali per stimolare ulteriormente l'interesse sulle attività e sulle indagini del Centro Studi e ad aumentare la platea dei follower. E' stato, inoltre, mantenuto un occhio vigile sulle evoluzioni dei canali Facebook e X (ex Twitter) al centro di profondi cambiamenti strategici.

IL QUADRO DI SINTESI DEI DIVERSI PRODOTTI REALIZZATI È SINTETIZZATO DAL SEGUENTE SCHEMA

Contabilità Territoriale	**Filiere Produttive**	**Imprese e Imprenditorialità**	**Monitoraggi e Sviluppo policy**	**Osservatori Economici camerali**	**Ricerche/ Azione**	**Supporto Decision making**	**Produzione scientifica Workshop**	**Promozione e comunicazione**
Valore aggiunto provinciale dei settori economici: agricoltura, industria servizi, artigianato, ecc.	Io sono Cultura	Medie imprese Italia	C-Stat -sistema informativo provinciale e comunale	Chieti-Pescara	Rapporti Excelsior digitale, green, cultura	Dossier tematici Assemblee di sistema e altri impegni di sistema	Segreteria redazione TESI-TEMI (working paper)	Definizione format di presentazione
Valore aggiunto comunale	GreenItaly	Medie imprese Mezzogiorno	Dataview	Reggio Calabria	Trasformazione città medie	Supporto audizioni parlamentari	Contributi scientifici di ricerca su Riviste specialistiche	Dashboard tematiche
Redditi famiglie provinciali	Filiera Agroalimentare	Ricerca Imprenditorialità Coesiva	Supp. Indicatori. Qualità vita de Il Sole24Ore	Pavia	Progetto Open Knowledge	Dossier Presidenza della Repubblica	Organizzazione seminari tematici con società scientifiche	Azioni Ufficio stampa
Redditi provinciali da lavoro dipendente	Indicatori economici ISMEA	Imprenditorialità giovanile		Riviere liguri	Impatto Fondo perequativo di Unioncamere	Supporto interventi vertice del sistema camerale	Attività di R&S attraverso applicazioni di Business Intelligence e strumenti GIS su big data	Azioni social media
Produzione agricoltura lorda vendibile	Osservatorio sul commercio di grande superfice-MIMIT	Imprenditorialità femminile		Vibo-Catanzaro-Crotone				Dorsi tematici Il Sole 24 Ore
	Osservatorio commercio centri storici-Confcommercio	Demografia imprenditoriale		Salerno				Partecipazione Magazine di sistema camerale
	Cities-progetto sui centri urbani	Profili management e imprese familiari		Modena (customer satisfaction servizi camerali)				
	Filiera del legno	Ricerca Terzo settore		Messina				
	Filiera economia del mare			Frosinone - Latina				
	Rapporto economia mare Lecce			Caserta				
	Ricerca after market automotive							
	Programma Grins							
	Ricerca sulle Zone Economiche Speciali							
	Ricerca silver economy per CNA-Pensionati							
	Indagine bioeconomia circolare							

2.3 LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE

L'Organico aziendale, nel 2023, registra n. 26 unità complessive così ripartite: 20 unità con contratto a tempo indeterminato di cui n. 4 in distacco e n. 1 dedicata al supporto di azioni congiunte con Unioncamere, n. 2 unità a tempo determinato, 2 unità in somministrazione e n. 2 unità in collaborazione, così strutturato:

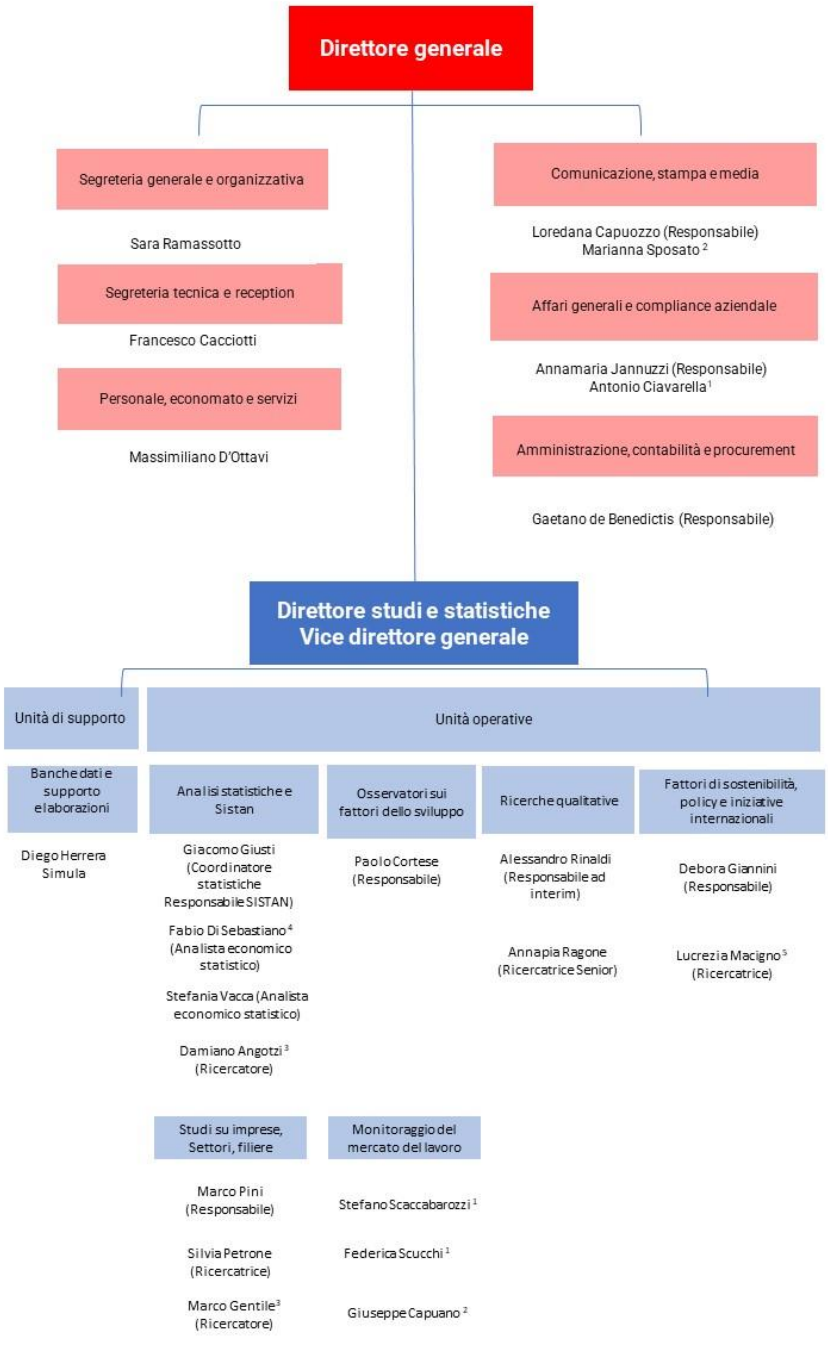
Area	Livello	Nominativo	Note
	Dirigente	ESPOSITO Gaetano Fausto	
Produzione	Dirigente	RINALDI Alessandro	
	Quadro	SCACCABAROZZI Stefano	Distaccato al 100% presso Unioncamere da Gennaio 2023
	Redattore	CAPUOZZO Loredana	
	1° Livello	CORTESE Paolo	
	1° Livello	GIANNINI Debora	
	1° Livello	GIUSTI Giacomo	
	1° Livello	HERRERA Simula Diego	
	1° Livello	PINI Marco	
	1° Livello	RAGONE Annapia	
	2° Livello	PEDONE Mariagrazia	
	2° Livello	SCUCCHI Federica	Distaccata al 100% presso Unioncamere da Gennaio 2023
	3° Livello	ANGOTZI Daniano	In somministrazione da Marzo 2023
	3° Livello	DI SEBASTIANO Fabio	Distaccato 100% presso Isnart a partire da giugno 2023
	3° livello	GENTILE Marco	In somministrazione da Febbraio 2023
	3° Livello	MACIGNO Lucrezia	Contratto a progetto GRINS dal Giugno 2023
	3° Livello	PETRONE Silvia	
	3° Livello	VACCA Stefania	
Personale di STAFF	Quadro	DE BENEDICTIS Gaetano	Contratto di lavoro a tempo determinato da Marzo 2021 a Marzo 2024
	1° Livello	JANNUZZI Annamaria	
	2° livello	CIAVARELLA Antonio	Distaccato al 100% presso Unioncamere
	3° Livello	D'OTTAVI Massimiliano	
	3° Livello	RAMASSOTTO Sara	A tempo indeterminato da Marzo 2023
	4° Livello	CACCIOTTI Francesco	

La dinamica del personale nell'anno 2023 ha registrato le seguenti variazioni:

- è stata selezionata ed assunta una risorsa a tempo indeterminato con inquadramento al III livello del CCNL della distribuzione, commercio e terziario applicato da Centro Studi a presidio della funzione di segretaria generale (da marzo 2023);
- sono stati ingaggiati n. 2 collaboratori rispettivamente per la funzione di gestione dei social media e a supporto all'Unioncamere sui temi dello sviluppo delle policy del mercato del lavoro;
- si è conclusa la procedura di selezione di un operatore economico abilitato a fornire personale in somministrazione per ricercare e rendere disponibili n.3 figure professionali con competenze economico-statistiche; n. 2 risorse sono state attivate al III livello del CCNL applicato da Centro Studi rispettivamente nell'area Studi su Imprese, Settori, Filiere e per l'area Analisi statistiche e Sistan; la terza posizione sarà attivata entro giugno 2024;
- è stato stipulato, a seguito di selezione ad evidenza pubblica, un contratto a tempo determinato con una risorsa selezionata al III livello del CCNL applicato da Centro Studi a valere sul progetto GRINS ed inserita nell'area Fattori di sostenibilità, policy ed iniziative internazionali per il periodo 1 giugno 2023 – 31 Maggio 2025.
- nel corso dell'anno è stato approvato, in accordo con il Sindacato presente in azienda, un sistema di misurazione delle performance per il personale dipendente e distaccato;
- la struttura ha anche ospitato un profilo con specializzazione post laurea in corso, dottore di ricerca presso Universitas Mercatorum, che è stato impegnato su tematiche relative ai Big Data;

  Nel luglio 2023 l'organigramma in vigore è stato aggiornato con l'inserimento dei nuovi profili professionali in forza al Centro Studi e con la creazione di una nuova area organizzativa denominata Fattori di sostenibilità, policy e iniziative internazionali.

Organigramma in vigore al 31 Dicembre 20223



2.4 GLI INDICATORI DI RISULTATO 2023

Al fine di evidenziare adeguati parametri omogenei nel tempo ed espressivi della gestione aziendale viene di seguito riclassificato il conto economico al costo del venduto e lo stato patrimoniale con il criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	**3.029.937**
Consumi	*1.455*
Prestazione di servizi	*1.018.196*
Ammortamenti	*54.930*
Costo del lavoro	*1.729.228*
Altri costi di gestione	*144.976*
COSTO DEL VENDUTO	**2.948.783**
Sopravvenienze attive operative	*81.706*
Accantonamenti	*-100.000*
RISULTATO OPERATIVO	**62.860**
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	-21.045
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	15.729
RISULTATO RIVALUTAZ./SVALUTAZIONI	0
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	**57.544**
RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA	**0**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**57.542**
Imposte correnti	-87.996
Imposte antic., diff. e degli esercizi precedenti	49.247
RISULTATO NETTO	**18.795**

STATO PATRIMONIALE (criterio finanziario)			
Attivo		**Passivo**	
ATTIVO FISSO	**969.391**	**MEZZI PROPRI**	**1.202.984**
Immobilizzazioni immateriali	404.792	Capitale sociale	500.824
Immobilizzazioni materiali	564.600	Riserve	702.160
ATTIVO CIRCOLANTE	**2.112.727**	**PASSIVITA' CONSOLIDATE**	**903.940**
Liquidità immediate	871.290	Fondo per rischi ed oneri	125.177
Liquidità differite	624.528	Fondo T.F.R.	778.763
Rimanenze	616.909	**PASSIVITA' CORRENTI**	**975.194**
CAPITALE INVESTITO	**3.082.119**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**3.082.119**

Vengono, quindi, esposti i principali indicatori economici, di struttura e di liquidità relativi all'anno 2022 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Indicatori economici	**2023**	**2022**
R.O.E. (risultato netto / mezzi propri)	1,56%	3,58%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito netto)	2,98%	0,63%
R.O.S. (risultato operativo / valore della produzione)	2,07%	0,50%

Indicatori di struttura	**2023**	**2022**
Quoziente di struttura primario (mezzi propri / attivo fisso)	1,24	1,12
Quoziente di struttura secondario (mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso)	2,17	1,92
Indice di indebitamento (passività consolidate + passività correnti / mezzi propri)	1,56	1,34
Indice di indipendenza finanziaria (mezzi propri / passività consolidate + passività correnti)	0,64	0,74

Indicatori di liquidità	**2023**	**2022**
Indice di liquidità primario (liquidità immediate / passività correnti)	0,89	1,09
Indice di liquidità secondario (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	1,53	1,63
Indice di disponibilità (attivo circolante / passività correnti)	2,17	2,32

Gli **indicatori economici** mostrano una redditività operativa dell'azienda coerente con la natura pubblicistica della società, ove lo scopo primario non è quello del lucro, bensì l'assistenza in favore dei soci nelle materie specialistiche di competenza.

Gli **indicatori di struttura** mostrano una acquisita capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate. L'indice di indebitamento e l'indice di indipendenza finanziaria evidenziano un buon equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Gli **indicatori di liquidità** evidenziano, infine, come il percorso di rafforzamento sopra descritto ha contribuito a garantire all'azienda il soddisfacimento dei propri impegni di breve periodo con le risorse liquide.

3. CONCLUSIONI

Il Bilancio 2023 che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei Soci, si chiude con un utile di 18.795,00 Euro, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Giuseppe MOLINARI

”Il/la sottoscritto/a FUNTO’ LEONARDO ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”.

Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma <> C.F. 07552810587
Iscritta al R.E.A. di ROMA al n. 1012029

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci

Signori Soci del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne s.c.r.l.,

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*"

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Centro Studi il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2024. Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa – in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Societàal 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sottoscritto Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore
Gli obiettivi del revisore – e dunque del sottoscritto – sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per "*ragionevole*

sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto il dovuto scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho alcunché da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Ho partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai referenti aziendali.
Ho acquisito dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.
Sulla base delle informazioni, non sono pervenute denunzie dai soci ai sensi dell'articolo 2408 c.c.. Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 18.795,00.
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sottoscritto Sindaco Unico propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in nota integrativa di destinazione del risultato d'esercizio per il 5% del suo ammontare alla riserva legale e per la restante parte alla riserva straordinaria.

Roma, 2 Aprile 2024

Il Sindaco Unico
(Dott. Luciano Quadrini)

”Il/la sottoscritto/a FUNTO’ LEONARDO ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”.

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.C.R.L.
Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
C.F. 07552810587 REA RM-10120291

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

BILANCIO AL 31/12/2023

Indice

1. PREMESSA 3
2. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI COME SOCIETÀ IN HOUSE 3
3. IL CENTRO STUDI E IL TESTO UNICO 5
4. LA GOVERNANCE DEL CENTRO STUDI 5
5. LA COMPAGINE SOCIALE 6
6. ORGANIZZAZIONE INTERNA 8
7. GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE 9
8. INDICATORI E INDICI QUANTITATIVI DI DERIVAZIONE CONTABILE 13
9. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2023 15
10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI 16
11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO 17
12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ 18
13. CONCLUSIONI 18

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito Testo Unico o TUSP) è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto una serie di adempimenti obbligatori in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del TUSP dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practice* gestionali.

Vengono di seguito fornite utili indicazioni rispetto ai punti di interesse sopraindicati.

2. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI COME SOCIETÀ IN HOUSE

Il Centro Studi della Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne (di seguito anche Centro Studi) è una società consortile a responsabilità limitata, non ha scopo di lucro ed è "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 13 marzo 2023 n. 26. La Società è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema Camerale Italiano, ai sensi della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del D.Lgs 15 febbraio 2010 n. 23 e s.m.i., strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci.

La Società ha per oggetto sociale l'attività "di promuovere e diffondere la cultura economica, svolgendo attività di studio, di ricerca, di informazione e formazione. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, delle Camere di Commercio italiane all'estero, e in generale dell'imprenditoria e delle strutture pubbliche di promozione dell'economia".

La Società nel tempo ha acquisito una posizione di estrema importanza su alcuni temi specifici nel campo dell'analisi e della produzione di informazioni statistiche originali sulle economie locali.

Lo Statuto del Centro Studi - nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 36 del 2023 - dispone, all'articolo 2, che gli enti controllanti esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo l'istituto dell'in-house providing.

In particolare, si evidenziano, in relazione allo specifico requisito di riferimento, le seguenti previsioni statutarie:

- Articolo 2 - l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei soci per lo svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. La produzione ulteriore rispetto

a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

- Articolo 7 - possono partecipare alla società solo quei soggetti giuridici facenti parte del Sistema Camerale Italiano e indicati all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. e gli Enti o organismi pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità della Società.

- Articolo 11, in base al quale sono riservate alla competenza dei soci:
  - la determinazione degli indirizzi strategici e l'approvazione del bilancio preventivo;
  - l'approvazione del bilancio consuntivo e la destinazione degli utili;
  - la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo;
  - la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, del Consiglio di Amministrazione;
  - la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi compensi, salva la facoltà prevista all'articolo 22 dello Statuto;
  - la nomina dei componenti e del Presidente del Comitato per il Controllo Analogo, di cui si avvale l'Assemblea e che esercita le funzioni di cui all'art. 23 dello Statuto;
  - le modificazioni dell'atto costitutivo;

- Articolo 16, in base al quale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, a seconda di quanto stabilito, di volta in volta, dall'Assemblea dei Soci ai sensi del precedente articolo 12 dello Statuto e nel rispetto delle norme di legge in vigore al momento dell'elezione ovvero dall'Amministratore Unico.

- Articolo 23, che prevede la costituzione di un Comitato per il Controllo Analogo in presenza di una pluralità di soci; in tal caso il Comitato sarà costituito con la finalità di conoscere e interpretare al meglio le esigenze del Sistema Camerale con compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni di sistema individuati. Tale Comitato, inoltre, avrà il compito di vigilare e controllare sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei Soci stessi.

3. Il Centro Studi e il Testo Unico

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore tappa rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

Il Centro Studi ha, infatti, adottato nel proprio Statuto le previsioni normative dettate dall'articolo 11, comma 9 e dall'articolo 16, comma 3 del Testo Unico.

4. La Governance del Centro Studi

In base alla normativa applicabile, il Centro Studi presenta una struttura di governance di tipo tradizionale basata su:

- Assemblea dei Soci
- Comitato di controllo analogo composto da 3 componenti
- Consiglio di Amministrazione composto da 3 componenti
- Sindaco unico
- Direttore generale

Nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rischi, alla struttura di governance di cui sopra si affiancano:

- la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012, con atto dell'Organo amministrativo del 28 giugno 2019;
- la figura del Responsabile della Protezione dei dati ai sensi dell'art. 39 del Regolamento UE 679/2016, nominato in data 14 dicembre 2022 a seguito di procedura negoziata con preventiva pubblicazione di manifestazione di interesse;
- la figura dell'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b del D.Lgs. 231/2001, con determina del 14/12/2021 che fissava la durata della carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 avvenuta in data 28 aprile 2023 e prorogato con determina n. 27 dell'aprile 2023 fino al 31 dicembre 2023 onde consentire le procedure di selezione del nuovo organismo che si sono concluse con la riconferma dell'Avv. Antonio Palumbo – determina n. 75.2 del 21 dicembre 2023 - selezionato con una procedura negoziata con preventiva pubblicazione di manifestazione di interesse.

Di seguito il dettaglio della configurazione degli organismi attualmente in carica:

Consiglio di Amministrazione	Giuseppe Molinari, Presidente

	Paola Generali Componente
	Roberto Sapia, Componente
Comitato di controllo analogo	Mario Vadrucci, Presidente
	Enrico Lupi, Componente
	Gennaro Strever, Componente
Sindaco Unico	Luciano Quadrini
Direttore generale	Gaetano Fausto Esposito

5. LA COMPAGINE SOCIALE

Nell'ambito di un percorso di razionalizzazione delle competenze delle società partecipate da Unioncamere il Centro Studi trae origine dalla trasformazione eterogenea della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne giusto atto notaio Carlo Saggio dell'11 marzo 2019 – rep.4947 – racc.2330 – in esecuzione del provvedimento della Prefettura di Roma rilasciata in data 4 febbraio 2019 – prot.0045153 – e in accoglimento dell'istanza presentata dalla Fondazione in data 16 gennaio 2019.

Con tale atto l'intero capitale sociale risultante dalla trasformazione veniva attribuito ad Unioncamere – Unione Italiana delle Camere di Commercio.

In data 27 maggio 2021, l'Assemblea dei soci deliberava l'aumento del capitale sociale scindibile non progressivo per euro 400.000,00 da offrire in opzione al Socio unico Unioncamere e con la possibilità di offrire la parte da esso non sottoscritta agli altri soggetti indicati all'art.7 dello statuto sociale. In data 28 febbraio 2022 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale con la sottoscrizione di quote per un valore di euro 64.000; pertanto il capitale sociale è passato da euro 436.824 a euro 500.824 ed al 31 dicembre 2023 risulta così ripartito:

SOCI	Capitale sottoscritto	% di partecipazione
UNIONCAMERE	436.824,00	87,221%
CCIAA DI BARI	6.000,00	1,198%
CCIAA DELLE RIVIERE DI LIGURIA	6.000,00	1,198%
CCIAA DI SUD EST SICILIA	6.000,00	1,198%
CCIAA DI PORDENONE E UDINE	4.000,00	0,799%
CCIAA DI ASTI ALESSANDRIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI BERGAMO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI BOLZANO	2.000,00	0,399%
CCIAA Di CHIETI PESCARA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI CREMONA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI CUNEO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI FOGGIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI FROSINONE LATINA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI GENOVA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI PAVIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI REGGIO CALABRIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI SALERNO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI SONDRIO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI TARANTO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI TRENTO	2.000,00	0,399%
UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA	2.000,00	0,399%
DINTEC	2.000,00	0,399%
SICAMERA	2.000,00	0,399%
CCIAA DELLE MARCHE	4.000,00	0,799%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA ScpA	2.000,00	0,399%
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	**500.824,00**	**100,000%**

In data 28 giugno 2022 l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo delle cariche giunte a scadenza nominando il Consiglio di Amministrazione, costituito da 3 componenti, il Comitato di Controllo analogo costituito da 3 componenti e il Sindaco Unico.

Nella stessa seduta il socio di maggioranza ha designato il nominativo del Presidente del Centro Studi ai sensi dello Statuto allora vigente.

In data 18 ottobre 2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione eterogenea ex art. 2500-septies, co. 1 del c.c. da Società a Responsabilità Limitata a Società consortile a Responsabilità Limitata con conseguente approvazione del nuovo Statuto. Il perfezionamento della trasformazione è avvenuto in data 19 gennaio 2023 con il deposito degli atti presso la CCIAA di Roma.

Nel Dicembre 2023 si è definito l'acquisto da parte della Camera di commercio di Modena di n. 1 quota di capitale sociale di Centro Studi da Unioncamere che pertanto diviene socio a pieno titolo a decorrere dal 9 gennaio 2024.

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Centro Studi si avvale di una struttura organizzativa basata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

Al Comitato per il controllo analogo spetta l'esercizio del controllo richiesto dalla Legge per le società che operano secondo il modello dell'in house providing cui competono specifici compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci.

All'Organo Amministrativo spetta la realizzazione delle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato alle decisioni dei Soci. Agisce per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

L'Organo Amministrativo provvede alla nomina del Direttore generale, al quale attribuisce le eventuali deleghe e i poteri necessari per la gestione dell'attività sociale che non ritiene di conservare per sé.

Le Unità Operative operano in adempimento alla propria mission e sulla base delle disposizioni impartite dal Direttore generale della società e coadiuvate nella gestione contabile, giuslavoristica e di affiancamento al controllo di gestione del Centro Studi da parte della centrale amministrativa individuata nella società Sistema Camerale Servizi Scrl e regolamentata con una specifica convenzione.

Il Sindaco unico esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

7. GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE

Come indicato precedentemente il Centro Studi nel 2022 ha trasformato la sua forma giuridica in società consortile a responsabilità limitata ex art. 2500 septies co. 1 del Cod.Civ..

Fin dal 2019 (Determina AU n. 12 del 08 ottobre 2019) il Centro Studi adotta ed aggiorna annualmente il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, ai sensi della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 e normativa correlata; nel 2022 le misure di prevenzione del rischio corruttivo sono state integrate (così come richiesto dalle linee guida ANAC) nel Modello organizzativo, di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, adottato con determinazione n. 3 dell'11 febbraio 2022 dell'Amministratore Unico. In fase di insediamento, il nuovo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2022 ha preso atto di tale modello.

In data 26 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione (in ragione a) della forma consortile acquisita dalla società, b) delle modifiche nel frattempo intervenute nell'organizzazione, c) delle modifiche alla normativa di riferimento nonchè d) per l'obbligo di aggiornamento annuale della sezione del modello dedicata ai rischi corruttivi) ha approvato un aggiornamento complessivo del modello 231, ovvero dei seguenti documenti:

- ✓ il Risk assessment report, contenente attività di analisi, mappatura, valutazione dei rischi dei processi organizzativi della Società; il documento - e le considerazioni ivi effettuate - hanno costituito la base concettuale per la definizione dei requisiti necessari all'aggiornamento dell'intero sistema di regole generali e settoriali finalizzate alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e dalla L. 190/2012 ed applicabili al contesto del nuovo contesto, consortile, della Società stessa;

- ✓ il Manuale del modello 231: l'aggiornamento ha riguardato le parti generali del modello 231 dedicate in particolare alla trasformazione da società a responsabilità limitata in società consortile e il sistema di gestione delle segnalazioni di illecito, con l'adozione di apposito applicativo anche in previsione di quanto statuito dalla direttiva UE 1937/2019;

- ✓ l'Appendice al modello 231 nella Parte speciale A, denominata "Misure per la prevenzione dei reati corruttivi di cui alla Legge 190/2012 ed in tema di trasparenza - Pianificazione 2023-25"; sia per la nuova forma societaria acquisita che per l'adeguamento del sistema di gestione delle segnalazioni di illecito ed a tutela del whistleblower adottate.

Nella stessa seduta il CdA acquisiva le relazioni di fine anno 2022 dell'Organismo di Vigilanza di e quella di fine mandato (annualità 2019-2022) del Data Protection Officer, che evidenziavano l'adeguatezza ed efficace attuazione dei due modelli gestionali e l'assenza di criticità nella gestione dei rischi di cui i due organismi sono owner.

Il Direttore Generale in forza dei poteri di cui all'art. 19 dello Statuto nonché dell'apposita procura formalizzata che lo rende deputato all'adozione di procedure, linee guida ed istruzioni operative finalizzate al rispetto di specifici adempimenti normativi, ha provveduto - con determina n. 52 del 14 luglio 2023 prima e n. 81 del 31 ottobre 2023 - ad allineare la documentazione interna di

gestione delle segnalazione di illecito (valutazione d'impatto, procedura di gestione e informativa sul trattamento dei dati) al D. Lgs n. 24 del 10/03/2023 di "attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali" nonché alle successive linee guida ANAC (Delibera n. 311 del 12 luglio 2023) che hanno mutato il quadro normativo di riferimento, rendendo necessaria una revisione sia dell'applicativo che delle regole interne di gestione del processo (ad es., ora affidato non più all'OdV ma al RPCT).

In data 11 Dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- ✓ l'aggiornamento del Codice etico e di comportamento reso necessario dall'approvazione del DPR del 13 giugno 2023, n. 81 di modifica del DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del già citato D.Lgs. 24/2023;

- ✓ l'aggiornamento del manuale del modello 231 e della parte speciale B, necessario per gestire le già citate novità normative nonché l'introduzione di ulteriori reati presupposto della responsabilità degli Enti applicabili al Centro Studi (turbata libertà degli incanti, art. 353 c.p. e turbata libertà nella scelta del contraente, art. 353-bis c.p.);

- ✓ l'aggiornamento annuale della Parte speciale A dedicata alle "Misure per la prevenzione dei reati corruttivi di cui alla Legge 190/2012 ed in tema di trasparenza - Pianificazione 2024-26" anche alla luce dell'aggiornamento 2023 del PNA 2022;

Infine in data 13 dicembre 2023 il Comitato per il controllo analogo ha approvato, ai sensi dell'art. 24.6 dello Statuto, il suo regolamento interno di funzionamento;

In data 14 dicembre 2023 è stata svolta una giornata di formazione teorico-pratica sulmodello2 231 del centro Studi ed in particolare sul nuovo canale di whistleblowing e sulle tutele del segnalante, rivolta a tutto il personale del Centro Studi alla presenza dell'Odv;

Con determinazione dell'11 dicembre il Centro Studi ha adottato anche il regolamento per l'affidamento, mediante procedura sotto soglia, di lavori, beni e servizi che ha recepito le disposizioni del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici e le delibere attuative ANAC n. 261 del 20/06/2023 per l'applicazione pratica delle procedure di gara nel sotto-soglia (art. 50 del D.Lgs. 36/2023), in ossequio a quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023. Il regolamento ha ottenuto il parere favorevole dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del Sindaco Unico ed entra in vigore a partire dal 1° Gennaio 2024;

Sullo stesso punto, nel corso del 2023 si è provveduto all'aggiornamento della sezione società trasparente del Sito, sotto-sezione Bandi e Contratti ai sensi delle delibere ANAC n. 601 del 19/12/2023 e n. 582 del 13 dicembre 2023.

Sia l'OdV che il RPCT hanno svolto in corso d'anno le funzioni di monitoraggio e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 e della Legge 190/2012 nella pienezza dei loro poteri ed in totale autonomia, riportando ordinariamente al Direttore Generale e almeno annualmente all'Organo amministrativo del Centro Studi. In particolare:

1. l'OdV nel 2023 ha svolto 4 incontri periodici ed ha ricevuto ed esaminato i flussi informativi prodotti dalla Struttura al 15 gennaio 2023 e al 15 giugno 2023 (relativi ai semestri precedenti) da cui non sono emerse criticità

2. lo stesso OdV in data 12/07/23 ha prodotto l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30/06/2023 sull'apposita piattaforma informatica messa a disposizione da ANAC, esprimendo un giudizio ampiamente positivo sul livello di trasparenza della Società e rendendo quindi non necessario il monitoraggio di follow up al 30/11 nel caso di criticità riscontrate

3. il RPCT ha invece predisposto e pubblicato nel mese di gennaio 2024 la relazione annuale di verifica dell'efficace attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste per il 2023, rilevando quale unica criticità che "*l'ampiezza delle attività e delle competenze connesse al ruolo di RPCT, che si sommano a quelle ordinarie di dirigente dell'Area Studi e Ricerche nonchè di Vice direttore, sono fattori che possono rendere particolarmente onerosa l'attività di coordinamento e monitoraggio svolta dal RPCT*".

In merito al trattamento dei dati, si è provveduto ad aggiornare il Registro dei Trattamenti con determina del Direttore Generale n. 108 del 29 dicembre 2022 e ad approntare anche un protocollo per la gestione dei dati personali nelle commesse.

Con il Responsabile Protezione Dati sono state intraprese nel 2023 una serie di attività, quali:

a) realizzazione della Valutazione d'impatto (data protection impact assessment – DPIA) relativa al trattamento "gestione delle segnalazioni di violazioni e relativa protezione del segnalante" (prevista dall'art. 13 del d.lgs. 24/2023), effettuato attraverso il canale di segnalazione interno fornito da Whistleblowing Solutions I.S. ed adeguamento della relativa informativa, come già rappresentato

b) rafforzamento" delle verifiche ai fini delle garanzie ex art. 28 GDPR (fornitori esterni) e anche della documentabilità delle stesse; a tal fine, è stato predisposto un questionario di "due diligence affidabilità fornitori GDPR", che sarà utilizzato nella fase di selezione dei fornitori nell'ambito degli affidamenti a partire dal 2024

c) pianificazione di un intervento formativo (realizzato dal RPD in data 26/01/2024) specifico sull'utilizzo degli strumenti informatici e correlate misure di sicurezza

d) produzione di una ulteriore informativa, per il trattamento dei dati dei componenti di Organi sociali e Organismi societari, poi comunicata agli interessati dall'Ufficio affari generali e compliance

Durante l'annualità 2023 il Responsabile della Protezione dei dati ha inoltre:

e) monitorato costantemente gli ulteriori adempimenti organizzativo-gestionali (ad es., relativi al rilascio delle informative, alla definizione delle responsabilità privacy vesto Titolari committenti e fornitori, etc.) non rilevando criticità

f) condotto alcuni audit sui trattamenti e su fornitori, che non hanno (allo stato) evidenziato criticità tali da comportare un rischio per gli interessati o per il Titolare stesso

Anche a riprova dell'ottimo livello di sicurezza è comunque da evidenziare che la procedura di gestione delle violazioni di dati personali (c.d. data breach) non è stata mai attivata, in assenza di eventi di sicurezza che potessero comportare un rischio degli interessati.

8. INDICATORI E INDICI QUANTITATIVI DI DERIVAZIONE CONTABILE

Al fine di permettere una valutazione accurata dello "stato di salute" della società l'organo amministrativo utilizza indicatori e indici costruiti sulle rilevanze di singoli elementi contabili.

La società ha individuato come strumenti di monitoraggio i seguenti indici e indicatori:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità della società di far fronte ai pagamenti a breve termine con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità della società di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali, nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e, quindi, l'esercizio corrente e i due precedenti), ritenuto congruo ad evidenziare indicatori di crisi aziendale sulla base degli indici e indicatori di bilancio di seguito indicati.
In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo convocherà senza indugio l'Assemblea dei Soci per l'adozione dei provvedimenti necessari all'eliminazione delle cause della crisi o l'aggravamento della stessa mediante idoneo piano di risanamento.

Determinazione delle soglie di allarme

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite assegnati agli indicatori e indici scelti per valutare il rischio di crisi aziendale. Esse sono fissate con un congruo limite che consente di individuare tempestivamente il momento di un efficace intervento da parte dell'organo amministrativo.

Vista la natura in house della società e considerata l'adozione della determinazione dei corrispettivi nel limite massimo dei costi sostenuti, si ritiene sufficiente analizzare solo il ROE tra gli indicatori economici.

Come previsto dalla letteratura consolidata, le soglie di allarme sono state così individuate:

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Significatività	Soglie di allarme
INDICATORI DI SOLIDITA'			
Quoziente di struttura primario	(mezzi propri / attivo fisso)	capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto	*> 0,70*
Quoziente di struttura secondario	mezzi propri + passività consolid	capacità di finanziarsi con i mezzi propri ed i debiti a lunga scadenza	*> 1,00*
Indice di indebitamento	passività cons. + passività corr. / mezzi propri	Misura l'indebitamento dell'azienda quale rapporto tra i debiti ed il capitale proprio	< 2,00
Indipendenza finanziaria	mezzi propri / passività cons. + passività corr.	Misura la solidità dell'azienda in base all'indipendenza dalle fonti esterne	> 0,55
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
Indice di liquidità primario	liquidità immediate / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide	*> 1,00*
Indice di liquidità secondario	liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide e differite	*> 1,20*
Indice di disponibilità	attivo circolante / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili	*> 1,50*
INDICATORI ECONOMICI			
R.O.E.	risultato netto / mezzi propri	indice di redditività del capitale proprio	*> 0,00*

Ai consueti indici ed indicatori sono stati aggiunti quelli emanati dal CNDCEC come previsto dall'art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa). Le soglie di allarme per questi ultimi indici sono state individuate, così come previsto dallo stesso documento emesso dal CNDCEC del 20 ottobre 2019, in corrispondenza del settore "Servizi alle imprese" e di seguito meglio dettagliati.

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Soglie di allarme
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	oneri finanziari / ricavi netti	< 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali	> 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	cash flow / totale attivo	> 1,7%
Indice di liquidità	totale delle attività / totale passività a breve termine	> 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	indebitamento previdenziale e tributario / totale attivo	< 11,9%

Rimane da segnalare che la valutazione unitaria richiesta dal legislatore dei suddetti indici richiede il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per indicare una probabile situazione di crisi aziendale.

9. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2023

A seguito dell'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di così evidenziate:

Indicatori e indici	2023	2022	2021
Indicatori di solidità			
Quoziente di struttura primario	1,24	1,12	0,91
Quoziente di struttura secondario	2,17	1,92	1,56
Indice di indebitamento	1,56	1,34	1,44
Indipendenza finanziaria	0,64	0,74	0,69
Indicatori di liquidità			
Indice di liquidità primario	0,89	1,093	0,794
Indice di liquidità secondario	1,53	1,632	1,342
Indice di disponibilità	2,17	2,32	1,84
Indicatori economici			
R.O.E.	1,56%	3,58%	1,55%

indici ex art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019	2023	2022	2021
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,02%	0,09%	0,25%
Indice di adeguatezza patrimoniale	55,85%	62,74%	59,32%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	4,50%	3,83%	3,57%
Indice di liquidità	152,81%	151,76%	136,38%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	4,66%	3,71%	2,81%

10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando l'analisi degli indicatori di bilancio sopra riportati.

L'analisi del bilancio si articola nelle seguenti fasi:
- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione degli indicatori;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Gli indicatori di struttura mostrano una buona capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate; l'indice di indebitamento e l'indice di indipendenza finanziaria evidenziano un equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Gli indicatori di liquidità evidenziano, infine, come le immobilizzazioni siano finanziate dal capitale proprio e dalle passività consolidate non rendendo necessaria l'immissione di ulteriori risorse di liquidità. Il processo di rafforzamento sopra descritto, quindi, ha raggiunto l'obiettivo di un equilibrio finanziario volto a garantire la capacità dell'azienda di soddisfare i propri impegni.

L'indicatore economico, depurato dall'influenza della gestione extra caratteristica del presente esercizio, mostra una fisiologica redditività dell'azienda coerente con la natura pubblicistica della società, ove lo scopo primario non è quello del lucro bensì l'assistenza ai soci nelle materie specialistiche di competenza.

11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, comma 3, del TUSP, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata, sulla base delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dal Centro Studi.

"lett. a) - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".

La società monitora costantemente l'allocazione del suo fatturato tra attività istituzionali e quello di mercato affinché dal momento dell'iscrizione sia rispettata la soglia dell'80% prevista dallo Statuto sociale e dalle disposizioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

"lett. b) - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura il monitoraggio, l'individuazione, la misurazione e la gestione degli eventuali rischi d'impresa attraverso diversi specifici uffici, i quali collaborano con gli organi di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste provenienti da questi ultimi e trasmettendo periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di uno specifico ufficio di *internal audit* non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

"c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

La Società come precedentemente rappresentato già disponeva di un proprio Codice etico e di condotta, aggiornato nel corso del 2023; il Centro Studi inoltre– in quanto membro SISTAN, aderisce:

- ✓ al Codice italiano delle statistiche ufficiali, di cui alla direttiva Comstat n. 10/2010 ed in particolare ai principi direttivi di cui all'art. 2

- ✓ alle "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico nazionale" per i progetti in ambito SISTAN e le "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica" per tutti gli altri progetti.

"lett. d) - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Con riferimento a tale aspetto la società non ha attualmente adottato programmi specifici, anche se è in fase di valutazione l'opportunità di dotarsi di un reporting di sostenibilità ESG anche in relazione alle ultime evoluzioni normative comunitarie (Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022 per la rendicontazione societaria di sostenibilità e la ESRS, ovvero la prima serie di norme europee di rendicontazione di sostenibilità).

12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ

In ottemperanza al comma 4 la presente relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2023 nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

13. CONCLUSIONI

I risultati delle attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Centro Studi della Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne sia da escludere.

Il Presidente

Giuseppe MOLINARI

”Il/la sottoscritto/a FUNTO’ LEONARDO ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”.